



PROVINCIA DI SASSARI

**ZONA OMOGENEA OLBIA-TEMPIO**  
SETTORE 9 – SVILUPPO E AMBIENTE NORD EST

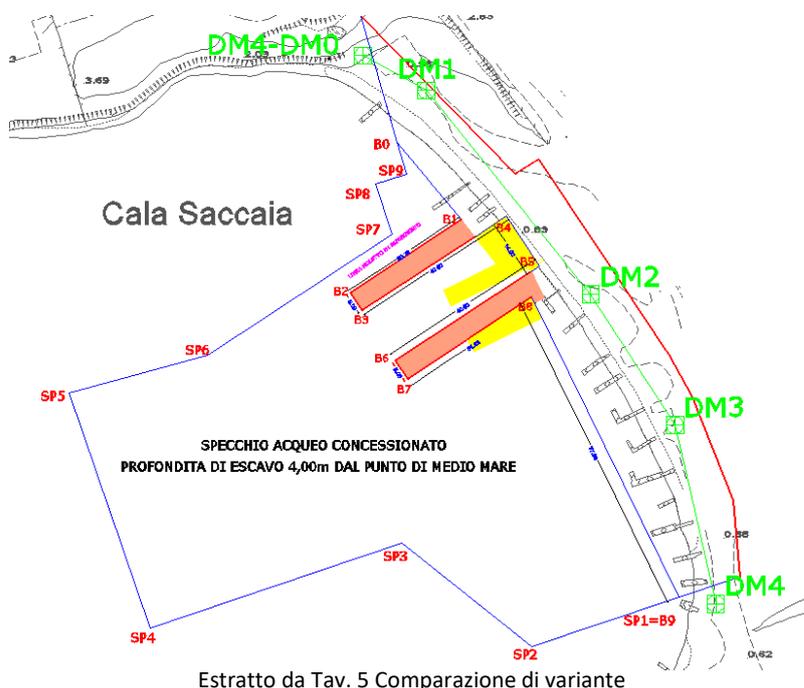
SUAPE Comune Olbia  
**Documento trasmesso su portale SUAPE**

**OGGETTO:** Pratica SUAPE n. VNLGUO73R19B832L-18122019-1728. Vanelo Ugo - **INDUSTRIE CALA SACCAIA SRL. Variante posizione vasca di allaggio e varo e relative dimensioni. Parere.**

Vista la pratica SUAPE n. VNLGUO73R19B832L-18122019-1728, presentata da Vanelo Ugo, rappresentante della Industrie Cala Saccaia Srl, per il rilascio dell'autorizzazione alla variante nella posizione e nelle dimensioni della vasca di allaggio e varo.

Verificata la documentazione allegata dalla quale risulta che

1. vengono sostanzialmente raddoppiate le dimensioni dello scivolo di allaggio e bacino Travel;
2. l'intero specchio acqueo concessionato sarà oggetto di escavo con raggiungimento di della quota di – 4,00 metri dal punto di medio mare;



Il progetto originario è stato oggetto di autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. 152/2006 da parte di questa Provincia, con Determinazione n. 2841 del 09.10.2019;

Tra i documenti allora prodotti l'elaborato A01 "Esiti della caratterizzazione e ipotesi di utilizzo dei sedimenti dragati prat 15/1284", redatto dal Dr. Geologo A. Muscas e Dr.ssa B. Dettori della Lithos

(febbraio 2017), riassume le indagini ambientali eseguite sia sugli ecosistemi che sulla chimica dei sedimenti affermando che:

- i. la ricognizione subacquea della zona, ha evidenziato come il fondo roccioso granitoide e il substrato prevalentemente sabbioso siano stati in gran parte sepolti sotto una coltre di sedimento fangoso e di limo più o meno spesso, che ha limitato fortemente la presenza di endemismi caratterizzanti queste zone;
- ii. In tutte le osservazioni effettuate nell'area in esame è risultato completamente assente il climax *Posidonietum oceanicae* ed anche altre specie, quali la *Caulerpa* e la *Cymodocea*;
- iii. nelle parti prospicienti le banchine e le strutture confinanti con l'area in esame, è stata verificata la presenza in buona quantità di mitili (*Mytilus Galloprovincialis*), colonizzanti le strutture ed anche di gusci di bivalvi sul fondo, ovviamente provenienti dalle aziende di mitilicoltura presenti a breve distanza;
- iv. tenuto conto dello scarso pregio naturalistico dell'area interessata nelle zone in oggetto non si provocheranno impatti sensibili sul sito e sugli equilibri naturali, interessando di fatto una zona già pesantemente modificata dalla notevole pressione antropica;
- v. in data 19.09.2016, è stato compiuto un campionamento funzionale all'accertamento della compatibilità ambientale dei sedimenti dragati con il sito di destinazione così come previsto dal documento APAT-ICRAM per la movimentazione dei sedimenti marini;
- vi. durante le fasi esecutive di campionamento l'infissione dei "liner" è andata "a rifiuto" prima delle previste quote di dragaggio per la presenza del substrato lapideo non campionabile. Pertanto, in accordo con i tecnici ARPAS, sono state effettuate otto stazioni di campionamento, rispetto alle tre previste dal piano d'indagine. L'ubicazione dei campionamenti effettuati è riportata nella tavola "Ubicazione sondaggi a mare (SM) e punti di monitoraggio (MA)" di cui si riporta uno stralcio.



Le indagini pregresse, a parere dello scrivente, possono perciò essere ritenute esaustive anche per la valutazione della variante in oggetto, per la quale si esprime

**parere favorevole**

fermo restando la necessità di acquisire, preliminarmente l'avvio dei lavori, anche il parere del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, come da loro nota prot. 5809 del 30.01.2020 che si allega alla presente.

Restano invariate le prescrizioni contenute nella citata Determinazione n. 2841 del 09.10.2019;

Il Dirigente del Settore  
(Dott.ssa Carla Argia Canu)

il Responsabile del Procedimento  
Dott. Francesco Del Cornò